

Grande partita di Rivera: l'ultima nel Milan?

GLI EROI DELLA SERIE A

L'oro di Napoli

Non c'era mai un'occasione migliore per un'impresa così grande. E' stato il pomeriggio di ieri a Napoli, scena da memorie. Se il Napoli non per la prima volta nella sua storia potrà vincere lo scudetto, lo si saprà solo domenica sera, però adesso è come se lo avesse vinto. L'oro che non lo ha perso il Napoli di Rivera sono in tasca a tutti e rendo conto per una settimana. Perché a questo punto il Napoli non dovrebbe avere il diritto di pensare che l'oro domenica prossima l'incoronano in trasferta dove non hanno mai vinto e la Juventus li prenderà in casa dal Vicenza che ormai può giocare tranquillo visto che in B c'è il suo ormai appiccicato nel calcio non solo di calcio, ma di calcio. Certo basta che uno dei due fatti non si avveri e lo scudetto va a Torino ma intanto gli amici questa volta. Anche perché come si è visto l'altro ieri, l'eroe appiccicato nel calcio non solo di calcio, ma di calcio. Certo basta che uno dei due fatti non si avveri e lo scudetto va a Torino ma intanto gli amici questa volta.

La miseria di Torino

Forse bisogna andare in dietro nei secoli a quando il calcio si giocava in corse coi pantaloni lunghi per trovare un'altra giornata nata tanto catastrofica per il calcio torinese non per il calcio italiano. Bastato un punto per vincere lo scudetto e invece i soli punti che ha trovato sono stati quelli che ha trovato sul campo. Non solo, ma la tragedia sta nel fatto che tutte e due le squadre torinesi hanno perso e questo passo — ma hanno perso in maniera da morire di vergogna sette gol subiti in due uno sfacelo

La grande pioggia

Ventisei gol un record inimmaginabile. E come Mennea che fa i cento metri in otto secondi, l'Inter ha fatto un record inimmaginabile. Ventisei gol in una partita di calcio. Hanno segnato perfino Boninsegna, Garritano e Calloni ai quali i medici avevano riscontrato allergie per il calcio e Bedin del quale in passato il tiro più vicino allo specchio della porta era stato quello che aveva centrato la bandiera del calcio d'angolo in una precampionato a Frascati.

La profezia

Lunedì scorso avevo scritto che il povero Vicenza sarebbe finito in serie B. Nonostante la sua buona volontà, perché il cervello elettronico aveva messo di fronte per l'Ascoli e il Cagliari il caso e la Sampdoria aveva con rara preveggenza e competenza calcistica profetizzato che quelle quattro squadre avrebbero finito in serie B. Perché solo dei dementi potevano cercare

Il valzer d'addio



Rivera e Sabadini dopo il match. Ieri a San Siro Rivera ha giocato la più bella partita della stagione. Una partita da sovrano. Aveva detto come tutti sanno che se stasera non lo fanno re lui non gioca più. Ma lo ha detto come bambini che quando fanno a guardare i carri se non gli danno il posto di tenente Sheridan attaccano a ripanare e se ne vanno. Lo ha detto da persona seria o lo fanno presidente o col trattante. Occasionalmente si sculpete dal bolso di turno. Ha voluto e saputo tirare quando era il momento. I ho visto di tenerlo a palla persino con gomiti. Un regista come diciamo a detto che i nuovi fermenti sono in crisi nell'arte. Un regista di calcio. Giovanni ha danzato sotto la pioggia con la grazia e la potenza di Gene Kelly. Ep

Addio da San Siro: non solo acqua, ma anche gol sbagliati a catinelle

Danzando sotto il diluvio L'Inter si sveglia la Lazio impone il suo 1-1 guai per il Torino

Alla rete di Calloni, che sembrava la prima di una imprevedibile vendemmia. ha subito risposto invece Garlaschelli - Poi i pali e la balordaggine hanno vietato ai rossoneri una onesta vittoria - Dopo tanto tempo un «revival» di calcio

Netta vittoria esterna degli uomini di Suarez (3-2)

Per i granata è la prima sconfitta casalinga - In svantaggio dopo la rete di Graziani, i nerazzurri hanno dominato per il resto della gara Completano il «full» Moro, Mariani, Boninsegna e Pulici su rigore

MARCATORI nel pt al 28 Calloni al 13 Garlaschelli MILAN Albertoni 6 Sabadini 7 Zecchini 6 - Bet 5 3 Turoni 6 - Maldera 7 Bi gon 7 Benetti 6 Calloni 6 7 Rivera 9 Chiarugi 7 - N 12 Lancetti 13 Anquillotti 14 Biasiolo

LAZIO Pulici 8 Polente 6 Ghedin 5 Wilson 6 - Od- di 7 - Martini 6 Garlaschelli 7 - Re Cecconi 6 - Chi- naglia 7 Frustrali 6 (Nan ni dal 30 s i n e) DAMI- co 7 - N 12 Morigli, 14 Franzoni

ARBITRO Michelotti di Pa- ma 8

NOTE Poggia e catinelle come nella migliore tradizione dei weekend primaverili terreno perduto in condiziona- ni disastrose. Spettatori 25.000 circa di cui 7.200 pugnat i pari ad un incasso di lire 25 milioni 104.800. Sorteggio un- tidopungo negativo. Nessun im- monito. Calci d'angolo 11 4 per il Milan

MILANO 11 maggio La Juve sia dunque cam- pione Rivera sia dunque il- lo schiavo Beh si può sbagliare ogni tanto. Nel secondo caso come nel primo anche clamorosa- mente. Giovanni ha rac- colto nel pomeriggio fradicio un applauso continuo. Ma og- gi non era soltanto simpatia, partecipazione emotiva al san- to di molte — e discutibili — crociate. Solo riconoscimento ed il più giusto per una prestazione lontana nel tempo.

TORINO 11 maggio Doveva essere la partita del congedo ultima casalinga del campionato. La riprova che il Torino in questa stagione ar- se aveva meritato di più. Cerano tutte le premesse un Pulici scatenato per consoli- dare il suo primato della classifica del campionato e di- fronte una povera Inter che doveva rinunciare a Mazzo o Olivi Giubertoni Facchetti e tutti i suoi. Proprio dopo la sconfitta per il 1 contro l'Inter nell'andata era di conside- rarsi acqua passata un'acce- catura dimENTICATA. Invece un'altra partita di calcio. Si- bito la sua prima sconfitta in- sella del campionato e in- vece della passare la tutto è- l'Inter davanti alla porta. Chi- va da Pulici un «pelo» alla base del palo dalla testa di Chiarugi ancora su invito di Sabadini (6) nuovo liscio di testa per Bigon su inappun- tibile traversone riveriano (10) il palo di Benetti su deviazione di Pulici (13) l'eroe incredibile di Calloni (1) davanti alla porta. Chi- va infine stralciati nuovi gol sbagliati in chiusura da Chi- rugli Calloni e Bigon stolta- mente.

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

pure c'è chi è tanto superfluo da dire senza vergogna che la danza non è fatica. Vo- gliamo una sera passare da una scuola di ballo? L'arte Rivera oggi ce l'ha messa tutta. Forse è stata la sua ultima partita in rossonerio. Domani sarà sul tavolo delle trattative per il calcio. Non potrà far valere la sua perso- nalità tecnica. Dovrà cedere a un po' dello stomaco. Se stiamo alle sue parole o vince la sua poltroncina in



MILAN TORO — Rivera (spalleggiato da Benetti) riceve omaggi (lo- real) dai tifosi. Qui sopra il contestatissimo Buticchi mentre entra a San Siro

che mai ha potuto sottrarsi allo charme di un pallone (pensato) anche come spetta- co o per chi paga il biglietto. Da Rivera alla partita Non è stata male. La Lazio l'ha giocata in contropiede un corce raro. Chiarugi e Cal- loni e persino Bigon sono stati pochissimo in piedi gra- ziano la porta avversaria. Il Milan ha colpito due pali nel primo tempo (20) con Sabadini da una ventina di metri e nella ripresa con Be- netti al 13. Ha avuto alme- no una decina di occasioni di cui in metà o time. E- passato in vantaggio dopo 28 al termine di un incre- dibile triangolo Rivera Be- netti Rivera. Centro del capitano per Chiarugi respinta di Ghe- din palla a Calloni che ta- gliò d'interno il palloncino ef- ficace a sorprendere Pulici.

DALLA REDAZIONE TORINO 11 maggio Doveva essere la partita del congedo ultima casalinga del campionato. La riprova che il Torino in questa stagione ar- se aveva meritato di più. Cerano tutte le premesse un Pulici scatenato per consoli- dare il suo primato della classifica del campionato e di- fronte una povera Inter che doveva rinunciare a Mazzo o Olivi Giubertoni Facchetti e tutti i suoi. Proprio dopo la sconfitta per il 1 contro l'Inter nell'andata era di conside- rarsi acqua passata un'acce- catura dimENTICATA. Invece un'altra partita di calcio. Si- bito la sua prima sconfitta in- sella del campionato e in- vece della passare la tutto è- l'Inter davanti alla porta. Chi- va da Pulici un «pelo» alla base del palo dalla testa di Chiarugi ancora su invito di Sabadini (6) nuovo liscio di testa per Bigon su inappun- tibile traversone riveriano (10) il palo di Benetti su deviazione di Pulici (13) l'eroe incredibile di Calloni (1) davanti alla porta. Chi- va infine stralciati nuovi gol sbagliati in chiusura da Chi- rugli Calloni e Bigon stolta- mente.

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

Negli spogliatoi di San Siro si parla dell'incontro...



MILANO TORO — Rivera (spalleggiato da Benetti) riceve omaggi (lo- real) dai tifosi. Qui sopra il contestatissimo Buticchi mentre entra a San Siro

MA IL «MATCH» CHE CONTA SI GIOCHERÀ QUESTA SERA

MILANO il maggio Ma cronaca dagli spoglia- toi di San Siro è stata meno convinta. Mai i giornalisti sportivi hanno provato una tanto diffusa e spaccoglia sensazione di inutilità. Si ha una frustrante impressione di dover riferire qualcosa che ancora deve verificarsi, quasi che si ritrasse il danno alla porta degli spogliatoi, per una ininterrotta abitudine che per una reale necessità c'è stata una partita è vero. E' tutto sommato «stato una partita forse migliore di tante altre. Ma ad essa nes- suno pensa se non per rife- rirsi ad un altro incontro quello vero quello che conta quello per intendersi che si svolgerà domani sera non sul campo di gioco ma attorno al grande tavolo a ferro di cavallo del con- siglio di amministrazione del Milan.

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

Ma il «match» che conta si giocherà questa sera

MILANO il maggio Ma cronaca dagli spoglia- toi di San Siro è stata meno convinta. Mai i giornalisti sportivi hanno provato una tanto diffusa e spaccoglia sensazione di inutilità. Si ha una frustrante impressione di dover riferire qualcosa che ancora deve verificarsi, quasi che si ritrasse il danno alla porta degli spogliatoi, per una ininterrotta abitudine che per una reale necessità c'è stata una partita è vero. E' tutto sommato «stato una partita forse migliore di tante altre. Ma ad essa nes- suno pensa se non per rife- rirsi ad un altro incontro quello vero quello che conta quello per intendersi che si svolgerà domani sera non sul campo di gioco ma attorno al grande tavolo a ferro di cavallo del con- siglio di amministrazione del Milan.

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

Gazzarra contro Lattanzi

MILANO il maggio Ma cronaca dagli spoglia- toi di San Siro è stata meno convinta. Mai i giornalisti sportivi hanno provato una tanto diffusa e spaccoglia sensazione di inutilità. Si ha una frustrante impressione di dover riferire qualcosa che ancora deve verificarsi, quasi che si ritrasse il danno alla porta degli spogliatoi, per una ininterrotta abitudine che per una reale necessità c'è stata una partita è vero. E' tutto sommato «stato una partita forse migliore di tante altre. Ma ad essa nes- suno pensa se non per rife- rirsi ad un altro incontro quello vero quello che conta quello per intendersi che si svolgerà domani sera non sul campo di gioco ma attorno al grande tavolo a ferro di cavallo del con- siglio di amministrazione del Milan.

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

LAZIO 11 maggio La polizia ce l'ha fatta a con- tenere quelli della «curia Mar- to» che hanno difeso l'infamia di Mente di rebbano negli spogliatoi da fuori e iniziato un- cio di pietre che mandano in fran- tumi i vetri dell'ufficio dove av- ven- gono gli incontri con i pro- tagonisti della partita sono successi dai tifosi che cercano l'arbitro. Peccato perché la partita era iniziata alla grande e dopo appena otto minuti il Torino era andato in vantag- gio. Ma il risultato di Pulici si era concluso con un passaggio al centro di Cere- se il quale aveva dato di ce- rima a Sala che faceva tutto il suo giro quando Fedele allargando poi sulla sinistra aveva modo di crossare dusa- to in area sulla destra si av- ventava con freddezza Gra- ziani che con il piede d'oro infilava Bordon che non aveva nemmeno accennato all'a- parata. A questo punto si è la pena dedicare un po' di- cendo all'arbitro Vittorio Lat- tanzi che era già in Torino. Vi- cenza si era dimostrato in- formata come si dice poco felice. Allora era stata erit- ta una sua designazione es- sendo questo il nome fratello dell'altro arbitro Riccardo «ce bevo» di avere la con- scorta impiegata nella secreta- ria di un onorevole molto vi- cino e sensibile ai destini del Vicenza.

INTER 11 maggio Bordon 6 Bestini 6 (dal 35 del Cerilli) Calloni 5 5 Bini 6 Mariani 6 5 5 6 5 Boninsegna 6 Moro 7 Nicolli 6 (12. Pa- gani 14 Marano)

ARBITRO Vittorio Lattan- zi di Roma 5

NOTE Poggia e terreno sel- voso Venticinquemila per- torosi c'era di cui 7.016 pi- gnat i per un incasso di 20 milioni 400 mila 250 lire. Sor- teggio antidopungo negativo. Ammoniti Guida e Fedele

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA	
SERIE «A»	SERIE «B»	SERIE «A»	SERIE «B»	P	G	V	N	P	G	V	N
Ascoli-Cagliari 0-0	Brescia-Atalanta 1-0	Con 18 reti Pulici con 15 Savoldi con 14 Chingaglia Prati Clerici con 12 Braglia Graziani con 10 Gori con 9 Boninsegna con 8 Altofiani A nastasi Calloni con 7 Damia ni Cavalio Chiarugi Massa ni Cavalio Casarza con 6 Lan dini Vitali con 5 Silva Ber- tarelli Desolati Benetti Ber- ga Garlaschelli Sposito con 4 Urban, De Sisti Antognoni, Traini, Sormani Mariani con 3 Campanini Zandoli Ghetti, Cresci, Caso Festa Bordon Fedele Mazzola Capello Bi- gon Rivera Juliano Zaccarel li, Garritano Tresoldi Gale- cchi	Como-Avellino 1-1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cesena-Sampdoria 1-1	Genoa-Parma 1-0	Con 10 reti Bertuzzo Chimen ti, Bonci Pruzzo e Simonato con 9 Bresciani Ferrari e Zi- goni con 8 Palma Pezzato e Scanziani con 7 Boccolini Reggiana Palermo	Nova-Foggia 0-0	2	2	2	2	2	2	2	2
Florentina-Juventus 4-1	Novara-Pescaia 3-2	Novara-Pescaia 3-2	Perugia-Arezzo 0-0	3	3	3	3	3	3	3	3
LR Vicenza Varese 1-1	Pescaia-Spal 2-1	Novara-Pescaia 3-2	Reggiana Palermo 2-2	4	4	4	4	4	4	4	4
Milan-Lazio 1-1	Sambenedettese-Verona 1-0	Novara-Pescaia 3-2	Sambenedettese-Verona 1-0	5	5	5	5	5	5	5	5
Napoli-Bologna 1-0		Novara-Pescaia 3-2		6	6	6	6	6	6	6	6
Roma-Ternana 4-2		Novara-Pescaia 3-2		7	7	7	7	7	7	7	7
Inter-Torino 3-2		Novara-Pescaia 3-2		8	8	8	8	8	8	8	8
		Novara-Pescaia 3-2		9	9	9	9	9	9	9	9
		Novara-Pescaia 3-2		10	10	10	10	10	10	10	10
		Novara-Pescaia 3-2		11	11	11	11	11	11	11	11
		Novara-Pescaia 3-2		12	12	12	12	12	12	12	12
		Novara-Pescaia 3-2		13	13	13	13	13	13	13	13
		Novara-Pescaia 3-2		14	14	14	14	14	14	14	14
		Novara-Pescaia 3-2		15	15	15	15	15	15	15	15
		Novara-Pescaia 3-2		16	16	16	16	16	16	16	16
		Novara-Pescaia 3-2		17	17	17	17	17	17	17	17
		Novara-Pescaia 3-2		18	18	18	18	18	18	18	18
		Novara-Pescaia 3-2		19	19	19	19	19	19	19	19
		Novara-Pescaia 3-2		20	20	20	20	20	20	20	20
		Novara-Pescaia 3-2		21	21	21	21	21	21	21	21
		Novara-Pescaia 3-2		22	22	22	22	22	22	22	22
		Novara-Pescaia 3-2		23	23	23	23	23	23	23	23
		Novara-Pescaia 3-2		24	24	24	24	24	24	24	24
		Novara-Pescaia 3-2		25	25	25	25	25	25	25	25
		Novara-Pescaia 3-2		26	26	26	26	26	26	26	26
		Novara-Pescaia 3-2		27	27	27	27	27	27	27	27
		Novara-Pescaia 3-2		28	28	28	28	28	28	28	28
		Novara-Pescaia 3-2		29							